

VRBANO VII. PONT. CCXXXII.
Creato del 1590. a' 15. di Settembre.



VRBANO Settimo per prima, Giouambattista chiamato, nacque in Roma nel giorno di San Domenico, alli quattro d'Agosto del 1521. fù di casa Castagna, famiglia, che in Genoua per antichità di molti anni è tenuta nobile; Cosimo suo padre fù Genouese, e la madre fù Romana di casa Ricci, e fù figliuola di vna sorella del vecchio Cardinale Giacobaccio, e di quì nasceua il parentado, che Urbano haueua co' Signori Palucci Albertoni, Gentilhuomini molto nobili, e honorati in Roma, percioche la Signora Tarquinia Giacobaccia madre di essi Signori Palucci, fù figliuola di vn nipote da lato di vn fratello del detto Cardinal Giacobaccio, e dal medesimo Cardinale nasceua ancora il parentado, che Urbano haueua co' Signori Mellini, e Veralli, pure persone nobili, e stimate in questa Città. Fù Urbano alleuato con nobile maniera, conforme alla nobiltà de' parenti, e fù nelle discipline delle buone lettere, che a gli anni giouenili conuengono, ammaestrato assai. Fù egli di complessione malenconica, ancorche ne' sembianti (come sogliono fare i saui) molto allegro si mostrasse. Fù di statura più tosto grande, che piccola, e bene proportionata, di aspetto maesteuole. Fù temperato, sobrio nel viuere, il che fù cagione che nel corso de gli anni suoi viuesse molto sano, in tanto che (come egli medesimo disse nella sua vltima infermità, quando i Medici voleuano dargli la manna) era stato quaranta anni, che non haueua mai preso medicina. Fù egli di buono, e pronto ingegno, e tutto inchinato a cose honeste, e lodeuoli, onde in se stesso hebbe bellissimi costumi, e nel conuersare, e trattare con altri hebbe piaceuolissima maniera, e accorto procedere molto deuoto, e zelante della religione Christiana. Hebbe cognitione di varie scientie più però di esse tinto, che in esse fondato, ma nelle leggi Ciuili, e ne' sacri Canon, fù fondatissimo, & eccellente, nella qual facultà studiò egli in Bologna, e gli fù intrinseco compagno, e amico Monsignore Lucio Sasso, e inui si dottorò ancora. Ritornato poi a Roma dimorò in casa dell' Arcuefcono di Rosano, il quale hebbe da Paolo Terzo il Cardinalato, e ne fù detto il Cardinal Veralli, il quale nel

Natura, e complessione d' Urbano vij.

Attioni di Urbano vij. innanzi al Papa.